

Viverone 31 marzo 2022

Alla cortese attenzione:

Presidente Emanuele Ramella Pralungo - Cabina di Regia del Contratto di Lago di Viverone

ramellapralungoemanuele@pec.it
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it
contrattodilago@provincia.biella.it

segreteria.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Assessore all' Ambiente Regione Piemonte – Matteo Marnati

assessorato.ricerca_innovazione_ambiente@regione.piemonte.it
assessorato.ricerca_innovazione_ambiente@cert.regione.piemonte.it

A seguito della nostra petizione datata 17/09/2021, in data 28/03/2022 ci è stato comunicato via PEC dalla segreteria tecnica del CDL, di poter visionare la seduta della CDR del 10/03/2022 al seguente link:

http://77.242.177.54/VIA/Cabina_Regia_Viverone/2022_03_10_Verbale_Cab_RegiaLagoViverone.mp4

Quanto da noi visionato nel filmato non corrisponde in sostanza al contenuto e alle richieste della petizione presentata. Nonostante i ripetuti solleciti del Presidente della Provincia di Biella dr. Ramella e del Sindaco di Viverone Carisio per portare il discorso del deficit idrico sul livello di sfioro della Roggia Fola e sul fatto palese che quando piove l'acqua da li esce, il discorso è andato su altri argomenti.

Prendiamo atto, che una petizione firmata da tutti i principali attori del comune di Viverone e Piverone per un totale di 280 firme: 2 Sindaci, Cittadini, Amministratori pubblici, Firmatari del Contratto di Lago di Viverone, pescatori, ospiti, associazioni ambientaliste, associazioni varie, operatori turistici, nautiche, circoli velici, campeggi, ristoranti, bar, alberghi, imprenditori, commercianti, e altri non è stata analizzata nella serietà della cosa e dei contenuti. Non è stata convocata dalla CDR alla riunione del 10 marzo una rappresentanza di noi firmatari ma solo i firmatari facenti parte della CDR stessa: il Sindaco di Viverone Carisio che si è espresso per una soluzione e Roppolo e Piverone che non si sono espressi.

Per questo ri-alleghiamo la petizione.

Prendiamo atto, sempre dal video, che la Regione Piemonte, il Comune di Azeglio, la città metropolitana di Torino continuano a considerare la storia del lago solo dal 2007 in avanti e non vogliono considerare la **non autorizzata e drastica pulizia del 2006 sulla roggia Fola** (che ha ripristinato quasi totalmente gli scellerati scavi del 1980 a cui sono seguite sentenze per ridefinire un adeguato livello del lago), unico emissario artificiale del lago di Viverone, che ha determinato dopo il 2006 il livello minimo di sfioro del lago di Viverone abbassandolo di circa 50 centimetri e mettendo in ginocchio tutto il bacino sia dal punto di vista ambientale che turistico-imprenditoriale.

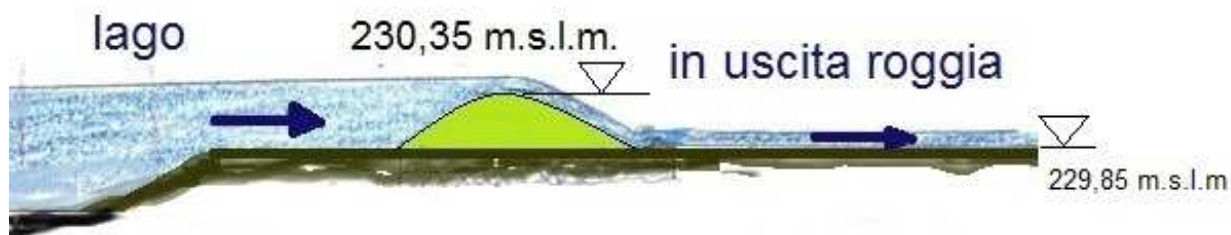
Siamo pienamente d'accordo che il livello medio del lago nel periodo dal 2007-2016 è stato pari a 230,10 m.s.l.m. come presentato già nel 2017 dalla dott.sa Francesca Vietti. L'abbiamo confermato verbalmente e per iscritto più volte.

La media degli ultimi 10 anni ci dice solo che il livello del lago dal 2007 al 2016 non è cambiato più di tanto ma non ha nessun valore per il livello minimo di sfioro che deve essere definito una volta per tutte adeguandolo alla storia del lago e di tutto quanto esiste sulle sponde, che sia di madre natura o le infrastrutture create dall'uomo nei decenni scorsi (porti e pontili ad esempio li ha costruiti la regione Piemonte).

Il livello minimo di sfioro deve essere definito fisicamente in modo certo e poi controllato nel tempo per evitare che chiunque a piacere possa modificarlo come è stato fatto nel 2006 dal Comune di Azeglio con la Regione Piemonte.

L'attuale livello di sfioro della roggia Fola è posto a circa 229,85 m.s.l.m. ed è stato determinato per comparazione con il rilievo topografico-GPS della palina fatta mettere dal CDL nel 2018 alla confluenza della roggia Fola con con la roggia Violana.

Noi chiediamo che sia rimesso a 230,35 m.s.l.m. al limitare della zona umida



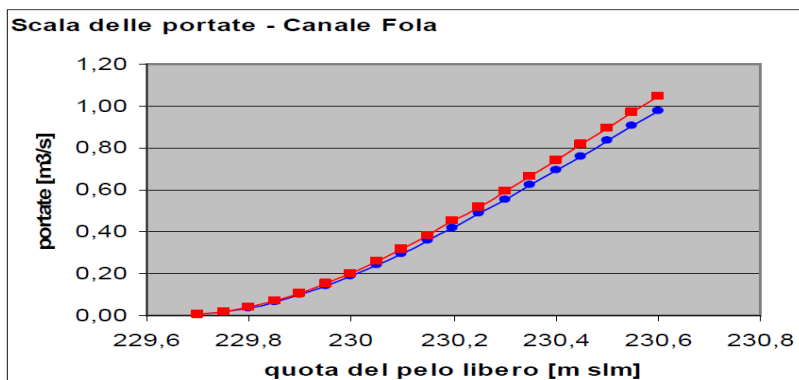
la Regione Piemonte, il Comune di Azeglio, la città metropolitana di Torino devono riconoscere che la roggia Fola è l'unico emissario del lago da cui fisicamente l'acqua se ne va via, senza alimentare nessuna utenza, confluendo nella roggia Violana e poi in Dora Baltea. Al contrario, affermano nella stessa riunione, che, in materia di deficit idrico, la roggia Fola non è elemento critico in questo momento.

Nulla possiamo fare per la gestione dell'evaporazione, della pioggia e delle acque sotterranee (che per nostra fortuna sono pulitissime, abbondanti, di ghiacciaio – ne è la prova che il lago, pur in assenza di pioggia da quasi 1 anno, il 29 marzo 2022 è a 229,87 m.s.l.m. (si veda allegato ARPA 229,02 + 0,85)

Quindi ad oggi il livello del lago è circa allo stesso livello dell'attuale livello di sfioro della roggia Fola. (scriviamo circa perché il punto certo di sfioro dovrebbe essere un punto GPS presidiato – così come la centralina ARPA di Piverone dovrebbe essere presidiata: se si vede l'allegato il giorno 25 ottobre 2021 il livello era 0,87 e il giorno 28 ottobre era 0,74 . . . in 3 giorni il lago non può decrescere di 13 centimetri).

Se piovesse in modo consistente per una settimana il livello del lago si alzerebbe anche di 30-40 centimetri ma poi l'acqua uscirebbe a poco a poco dalla roggia Fola riabbassando il livello del lago fino allo sfioro. Questo è stato ribadito anche in tutti i modi e in tutte le sedi dallo stimatissimo Sindaco di Viverone Renzo Carisio.

Con 30 centimetri di battente rispetto al livello di sfioro escono 0,20m³/secondo che sono 17.280 m³/giorno pari a 10 piscine olimpioniche e ad un abbassamento del livello del lago di 3 mm/giorno (il lago ha una superficie di 5,75 km²). La sezione idraulica della roggia Fola è ben identificata e la portata di acqua in uscita è funzione del battente.



Nel rilievo effettuato in continuo da agosto 2004 a ottobre 2005 (ARPA-CNR pag 10) dalla roggia Fola erano usciti mediamente 0,123 m³/s pari a 3.879.000 m³/12 mesi che per dare un'idea corrispondono a una differenza di livello del lago pari a 674 mm (3.879.000 / 5750 m³/mm).

L'acqua di certo esce fisicamente dalla roggia Fola e per questo riteniamo completamente inutile buttare soldi e tempo nel rilievo triennale della falda con misure in 3 pozzi come proposto dalla Regione Piemonte e dalla città metropolitana di Torino e vi sconsigliamo di farlo.

La storia dei laghi italiani e piemontesi è piena di contratti di lago e di accordi per stabilire un livello di sfioro adeguato

Stabilire e realizzare il livello minimo di sfioro non è l'unico obiettivo del Contratto di Lago

Il Contratto di Lago di Viverone, firmato il 10 febbraio 2016, non è mai partito. Sottoscritto dai portatori di interesse e dalle istituzioni, prevedeva degli obiettivi per salvaguardare e valorizzare il territorio, una Regia, la partecipazione, i gruppi di lavoro, sessioni tematiche, schede attività trasparenza: un potentissimo strumento per coinvolgere istituzioni e portatori di interesse per salvaguardare il lago e far crescere la Comunità intorno al lago.

Riassumendo chiediamo di:

- Definire e attuare un livello minimo di sfioro
- Far partire il Contratto di Lago

Restiamo a disposizione e in attesa di un sollecito riscontro

Cordiali saluti

I firmatari della petizione del 17 settembre 2021